poste italiane S.p.A. · sped. a.p. - D.L. 353/2003
conv. in l27/2/2004 n. 46 · art. 1 comma 1 DCB BO

CANTELLI EDITORE - Anno 17 - n. 178
mensile - luglio 2007

Legend Bike

www.legendbike.it

Motociclette da leggenda



MILLER 500 S.V.8

YAMAHA 250 YDS1R

BSA VICTOR B50 MX

GRIFFON 2 3/4 CV 1914

SPORTY
QUALITY MAGAZINES & EVENTS

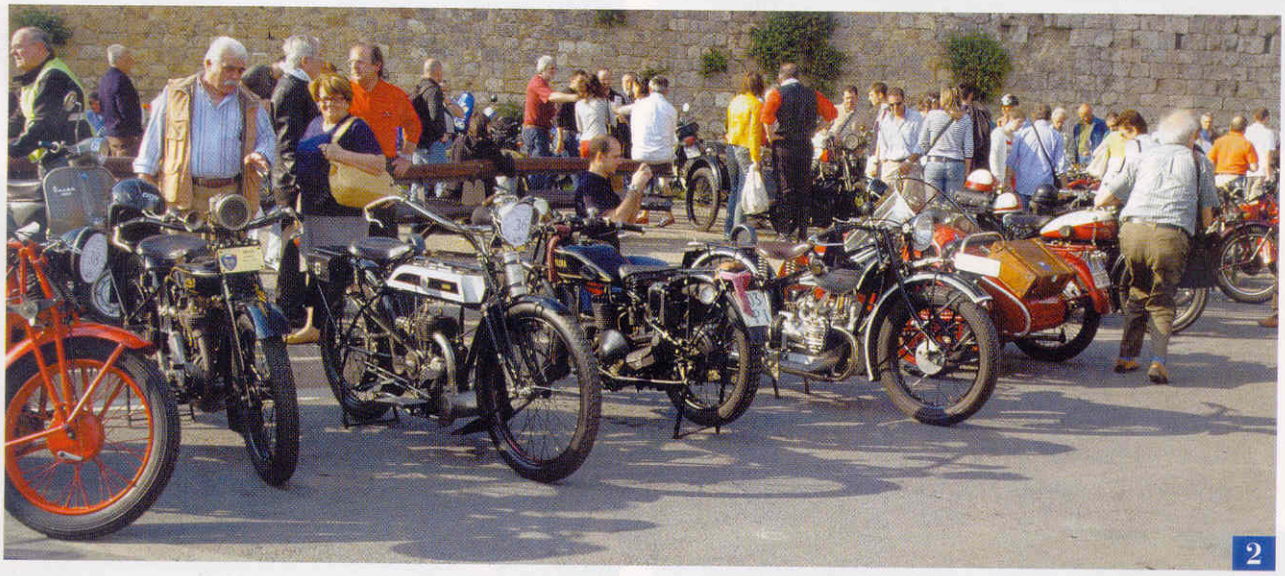
€ 6,50 IT
€ 10,00 AUT

La 2 giorni dei Pionieri

La manifestazione riservata alle moto costruite entro il 1930 organizzata a Poggibonsi (SI) dal CMEF di Firenze, ha ampliato la rosa dei partecipanti anche grazie all'opportunità della doppia escursione turistica. Non sono mancate le novità nella formula

La decisione d'ampliare su due giorni lo svolgimento di "Le moto dei pionieri", inizialmente era stata presa per agevolare la partecipazione dei concorrenti provenienti da fuori Toscana, offrendo la possibilità di un'escursione fin dal sabato, per non costringerli a levatacce per essere puntuali alla partenza di Poggibonsi (SI). Progressivamente, però, l'opportunità del doppio giri turistico viene sempre più apprezzata anche da chi non deve affrontare una lunga trasfer-


1


2


3



4


5


6

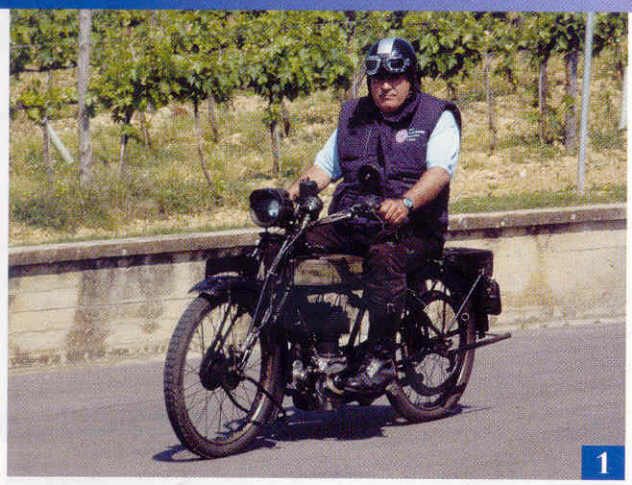

7

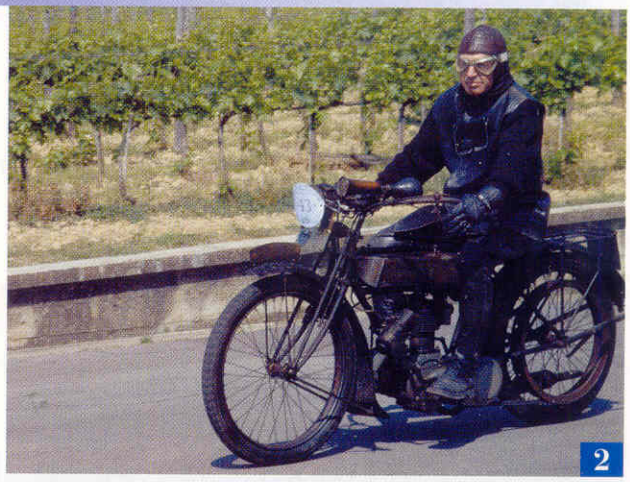

8

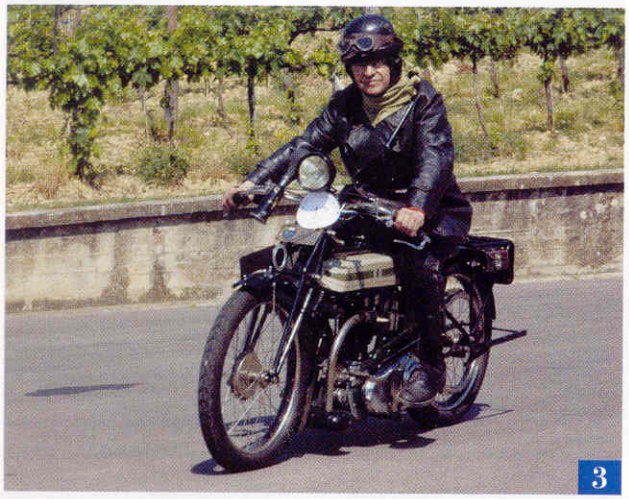

9

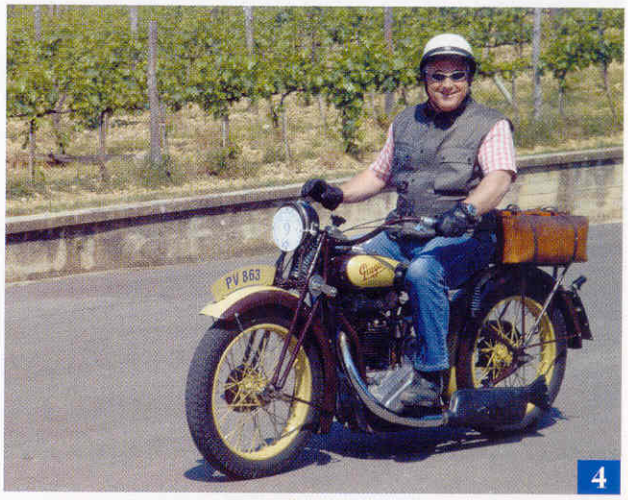

10

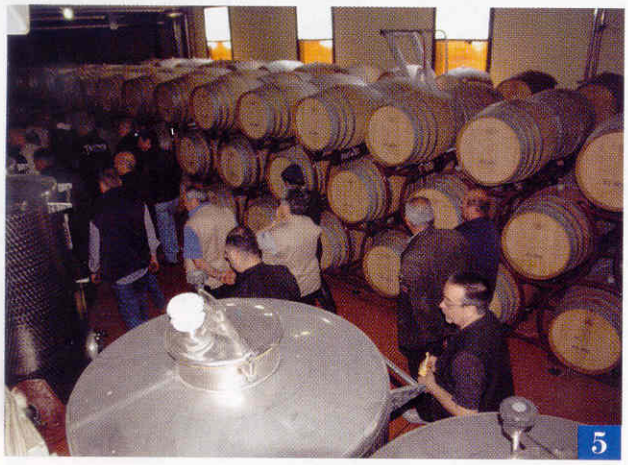
1) Il gruppo in azione diretto verso S. Geminiano durante la prima escursione turistica. In primo piano c'è Simone Casari su Moto Guzzi Sport 14 del '29. 2) Una parte dei partecipanti durante la sosta a S. Geminiano, la città capitale della Vernaccia, un vino squisito che i partecipanti hanno potuto degustare, assieme ad una "montagna" di stuzzichini, al bar "Ai combattenti", dove 3) non è mancata la classifica foto ricordo dei gestori vicino alla Henderson del 1917 caratterizzata dal fatto, 4) di essere stata la prima moto ad essere omologata ASI. 5) Prima della partenza della tappa di domenica c'è stata la possibilità di qualche tornata sulla pista di atletica dello stadio di Poggibonsi. Stanno per partire Dainelli su Harley-Davidson F del '22 e Ravazzini su Triumph P del '24. 6) Sono in azione Gamberucci e Laici su Moto Guzzi Normale e Sport. 7) Chesi, con la The Bradbury, precede Benotti su Humber. 8) Dainelli precede due altri partecipanti. 9) Un gruppo di moto con in mezzo una Moto Guzzi fuori età. 10) Dopo la pista si parte per l'escursione turistica . È pronto Ventisette con la Frera Super Raid.

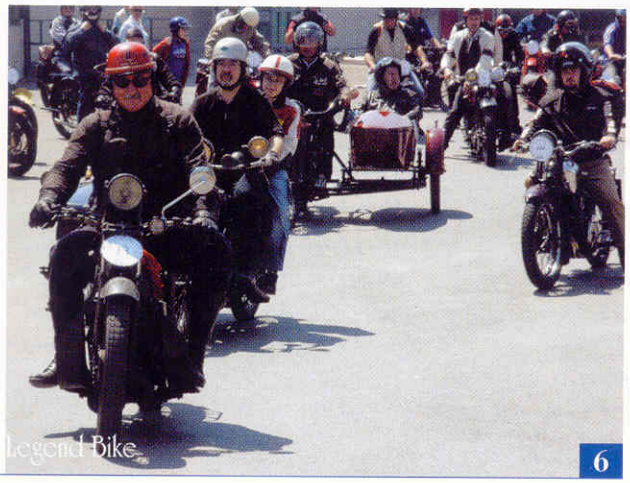

1


2


3


4


5


6

Una serie di partecipanti in azione durante la seconda tappa del raduno. 1) Salvini, assieme a Dainelli, è stato l'anima della manifestazione, occupandosi del percorso, della logistica e dell'organizzazione, oltre a non rinunciare a partecipare in sella alla Triumph. 2) Luca Linari procede alla guida della Triumph "Ricardo", la quattro valvole del '23. 3) Linari Antonio, il figlio di Luca, ha scelto anche lui una Triumph, ma più datata, è la H 550 del 1915. 4) Non manca il sorriso a Quattrocchi tra i vigneti con la sua BD 500 Praga del '29. 5) Dopo i vigneti attraversati durante il percorso è il momento di degustare il loro "frutto", con la visita alle Cantine Melini di Gaggioni. 6) Una immagine di gruppo con in primo piano la Moto Guzzi Sport del '27 di Marmo. 7) In primo piano si riconosce Trivero sul sidecar Della Ferrera del '23 con a bordo uno dei due figli. 8) La Frera Super Raid è un modello piuttosto raro, eppure in occasione del raduno se ne sono potute ammirare ben due, dopo quella di Ventisette è il turno dell'esemplare di Parrini, che è del '26. 9) Siamo ormai alla conclusione del raduno con il rientro alla "base" di Poggibonsi. A fare l'andatura del gruppo c'è Risaliti in sella alla Moto Guzzi Sport 14 del '29. 10) Sempre


7


8


9


10

un'immagine di gruppo ripresa nella stessa situazione precedente, ma questa volta con in primo piano la Humber 500 del '26 del reggiano Benotti. 11) Siamo agli ultimi metri anche per Cocchini con la Sunbeam 3 1/2 HP del '21 e un altro nutrito gruppo di partecipanti. 12) Dopo il pranzo finale siamo al momento delle "premiazioni" dei partecipanti. A condurle non potevano essere che Salvini, il primo a destra, e Dainelli, al suo fianco.


11

ta per partecipare. Accanto ad una conferma è arrivata anche una novità, rappresentata dalla possibilità di girare, sulla pista di atletica dello stadio di Poggibonsi, prima della partenza della tappa domenicale diretta verso le colline dove si trova Monteriggioni (SI). È stata particolarmente apprezzata dai partecipanti con i modelli più datati, vista la mancanza di salite e la possibilità d'intervento meccanico, in caso di panne, senza dover far ricorso alla "scopa".

Carlo Massarotto


12